



# Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

Prot. n. 8182

del 15/05/2017

**Oggetto:** Parco Nazionale Isola di Pantelleria

**Al MINISTRO DELL'AMBIENTE e della TUTELA del TERRITORIO e del MARE**

On.le dott. Gian Luca Galletti

[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it)

**Al MINISTERO DELL'AMBIENTE e della TUTELA del TERRITORIO e del MARE**

Direzione Generale per la Protezione della Natura

[PNM-II@pec.minambiente.it](mailto:PNM-II@pec.minambiente.it)

[dpn-dg@minambiente.it](mailto:dpn-dg@minambiente.it)

Egregio signor Ministro,

giungo alla determinazione di scrivere questa lettera perché ad oltre sei mesi dall'istituzione, e due mesi dall'avvenuta formale intesa con il Presidente della Regione per la nomina del Presidente del Parco Nazionale Isola di Pantelleria, non si registra da parte Sua alcuna attività in merito, nonostante le Sue stesse sollecitazioni precedenti la pratica dell'intesa al fine formalizzata l'11 marzo u.s..

Da allora mai più un segno tangibile di volontà a voler proseguire il cammino fino ad allora pienamente condiviso anche riguardo la necessità di una immediata operatività del Parco che investe, le rammentando, la pressoché totalità dell'isola. Comprenderà bene che tale inerzia non è motivabile né comprensibile e l'attuazione del Parco non può rinviabile per un territorio che ha realmente bisogno, anche per il valore simbolico a suo tempo declamato dallo Stato come risposta al vile evento incendiario, di dare immediata operatività al Parco Nazionale, con tutte le implicazioni gestionali sia in tema di prevenzione incendi che di risposta all'alto valore naturalistico, paesaggistico e culturale che l'Isola deve continuare a proporre ai preziosi ospiti e ai suoi abitanti, tanto più che gli stessi hanno creduto, e riposto in me la fiducia, che la presenza dello Stato sarebbe stata stavolta all'altezza delle migliori esperienze nazionali in materia di gestione di aree protette.

Comprenderà che le tante preoccupazioni del sottoscritto hanno una forte implicazione nella gestione di un territorio complesso che dopo l'incendio che l'anno scorso ha devastato oltre 600 ettari di macchia mediterranea, non possono lasciarmi sereno. Ho condiviso queste mie preoccupazioni con la Regione (Assessorato Territorio) e con la Prefettura di Trapani, onde porre in atto quanto

necessario e possibile a salvaguardare il territorio ed a prevenire qualsiasi fenomeno che possa degenerare.

Ma le norme e le competenze, Lei mi insegna, non si possono superare e il decreto istitutivo del Parco e la Legge assegnano all'Ente Parco rilevanti e determinanti funzioni nella gestione del territorio, nella prevenzione incendi e nella tutela attiva prima esercitate da altri rami dell'Amministrazione. Si tratta quindi di una presenza che non può venire meno proprio nella fase di prevenzione e valutazione degli scenari emergenziali.

Signor Ministro occorre che Lei realizzi che il tempo è scaduto, occorre urgentemente procedere alla nomina del Presidente del Parco secondo quanto stabilito nell'intesa con la Regione; non si può tornare indietro, tanto più per aderire a logiche politiche poco edificanti e distanti dal territorio dell'isola di Pantelleria con cui, le ricordo ancora una volta, coincide quasi l'intero perimetro del Parco. Siamo un unico Comune e la condivisione finora mostrata è frutto anche del riconoscimento del lavoro che è stato fatto, dei sacrifici, anche in nome della tragedia ambientale con l'incendio dello scorso anno, che ha lasciato una ferita che non si è rimarginata in ciascuno di noi. Ancora brucia ! Le assicuro.

Le confesso Signor Ministro la mia delusione dopo i suoi buoni propositi e la lungimirante decisione dello scorso anno di rompere gli indugi con la risposta ferma di istituire il Parco il 7 giugno in Consiglio dei Ministri e la firma successiva nel mese di luglio del decreto da parte del nostro Presidente della Repubblica, e successiva trascrizione nella gazzetta ufficiale del 7 ottobre 2016.

Certamente lei dirà che non si è stati fermi, che con la sua Direzione Generale ed in concorso con l'Amministrazione Comunale si sono avviate attività propedeutiche gestionali, ma queste oggi, per le ragioni esposte, non sono più sufficienti, occorre passare ad altro, con risposte chiare definite, anche nelle more della nomina del Presidente, con la nomina del Commissario come prevede la legge 394/91 .

In queste ore sto valutando in profonda solitudine, le confesso, anche di abbandonare, di lasciare il mandato che mi è stato conferito nel giugno del 2013, tanti sono i problemi che questa Isola affronta , spesso senza trovare risposte e condivisioni istituzionali alle necessità, ai diritti negati, alle distanze geografiche, alle piccole e grandi contraddizioni. So di apparire spesso un Amministratore scomodo, che non molla, ma lo faccio insieme a tutto il consesso civico che mi onoro di amministrare con dignità.

Una considerazione che esterno spesso ai miei concittadini, è che chi amministra deve viaggiare più avanti dei propri amministrati, anche spesso illudendosi che ci sia una risposta a tutto ed affrontando le difficoltà, specie quando disillusi, con il coraggio e la generosità che non ci mancano, ma certamente senza mai perdere la dignità. Ed io, anche per la fiducia in me riposta da quanti hanno al fine creduto nel Parco e anche per i quanti altri si sono legittimamente mostrati contrari, avverto, se non reagissi difendendo quanto finora fatto, di rischiare realmente di perdere la mia dignità di uomo prima ancora che di Amministratore.

Sono consapevole che nel panorama politico italiano e siciliano Pantelleria presenta un assai modesto peso politico specifico, non fatecelo pesare. Le chiedo di avere un sussulto, di conoscerci meglio; venga a Pantelleria , ma non tradisca il senso dello Stato a cui ha giurato fedeltà. Lasci Pantelleria fuori dai giochi della politica che non ci appartiene e che, ne sono certo, non appartiene neanche a Lei Signor Ministro.

Navighiamo in mare aperto veleggiando in un mare trasparente anche se, di questi tempi, spesso in tempesta.

Confido in Lei. Buon Lavoro.

Il Sindaco

Salvatore G. GABRIELE

